

## L'APPELLO

**LA TRACCIA**  
SI VUOLE SEGUIRE  
IL MODELLO  
DEI MUSEI STATUNITENSIS

**LE PROSPETTIVE**  
LA MISSIONE DEL FUTURO?  
CERCARE CONSENSI  
E ATTRARRE NUOVI FONDI

# Ora la Triennale punta sui privati Per condividere l'arte e i progetti

*Invito a studenti e giovani lavoratori: contributi a partire da 100 euro*

di STEFANIA CONSENTI

- MILANO -

**VOLETE SOSTENERE** le attività della Triennale, vi riconoscete nei valori e nelle linee di indirizzo? Avanti, entrate nelle «community» di sostenitori e mecenati. Potrete scegliere tra le molte forme di sostegno. È l'obiettivo del progetto «Amici della Triennale», presentato ieri da Claudio De Albertis, presidente della Fondazione La Triennale ed Elena Tettamanti a cui è stata affidata la presidenza. Questo è un modo nuovo per «aprirsi» alla città e anche per indirizzare meglio «le nostre politiche culturali», spiega il presidente.

Senza trascurare, ovviamente, il tema delle risorse, fondamentali in un momento di riduzione di investimenti pubblici. Quello di «allargare il consenso verso l'istituzione da parte di personalità della cultura e dell'economia ma anche di semplici cittadini», si fa notare, va nella direzione dei «modelli dei grandi musei americani». D'altronde Milano, con l'eredità di Expo, si pone ambiziosi progetti per il futuro. La com-

munity apre le porte a privati, aziende, fondazioni ed enti, che possono partecipare scegliendo tra diverse formule di sostegno (a seconda della quota annuale di contribuzione, che va dai 100 euro fino a 8mila euro e oltre per i mecenati).

**PARTICOLARE** attenzione viene data agli studenti (fino ai 25 anni) e ai giovani (fino ai 35). Per i primi il contributo annuale per l'adesione è stato fissato in 100 euro mentre per i secondi a 500. I vantaggi sono innegabili: dall'accesso gratuito a tutte le mostre sino alle visite a studi di artisti e architetti. E tra gli aspiranti «amici della Triennale», ha precisato il presidente della comunità, Elena Tettamanti, «ci sono già importanti banche, società e assicurazioni, ma puntiamo anche a coinvolgere i più giovani. Vogliamo aprirci a un pubblico internazionale, proponendo anche gemellaggi tra la Triennale e i più importanti musei esteri». La prima attività dedicata ai sostenitori sarà l'anteprima della 21esima Esposizione internazionale della Triennale di Milano «Design After Design» in programma dal 2 aprile.

**INSIEME**  
Claudio  
De Albertis  
e Elena  
Tettamanti

